



Riforma Coni: ma Salvini va al contrattacco

Basile e Pellegrini in campo per dare sostegno a Malagò

ROMA

Sono stati i portabandiera dell'Italia nelle cerimonie di apertura e di chiusura alle Olimpiadi di Rio 2016. E ora Federica Pellegrini e Daniele Lupo si fanno alfieri di un'altra contesa, in difesa del Coni e contro il progetto di riforma varato dal Governo. Lupo, argento del beach volley due anni fa, su Instagram parla di «politica italiana che vorrebbe iniziare a gestire il nostro mondo... Assurdo! No grazie».

Gli risponde l'olimpionica Federica Pellegrini: «lasciamo lo sport allo sport». Lupo e Pellegrini si uniscono così alla squadra di atleti azzurri che hanno deciso di schierarsi al fianco del Coni. Sul suo profilo Instagram Lupo ha postato una foto di Rio, dove fu argento in coppia con Paolo Nicolai, aggiungendo questo messaggio: «Le Olimpiadi 2020 si avvicinano... le qualifiche per strappare un pass a Tokyo sono ad un passo... anziché avere il supporto ed essere tutti uniti come in una battaglia... L'unica notizia che si legge è della politica italiana che vorrebbe iniziare a gestire il nostro mondo... Assurdo!! No grazie W l'Italia... W lo sport siamo con voi», con l'aggiunta di un hashtag #nopolitic. La prima risposta, oltre a 3.600 like, arriva da Federica Pellegrini: «Assolutamente d'accordo... lasciamo lo sport allo sport».

Il primo a intervenire è stato Fabio Basile, campione olimpico di judo a Rio 2016, vincitore del 200. oro azzurro ai Giochi, che si schiera dalla parte di Malagò. «Per chi pratica sport meno seguiti c'è solo l'impegno del Coni e la grandezza d'animo di tutti quelli che fanno vi-

vere il Comitato. Io – dice Basile – sono un atleta e il mio interesse è la crescita della mia disciplina. Quello che mi sento di dire è che Malagò è per me il numero uno, una persona straordinaria, che ha sempre creduto in me. Per me il Coni è il top, ma voglio che lo sia con la t maiuscola».

Si schiera con il Coni di Malagò anche Lollo Bernardi, monumento della pallavolo azzurra ed attualmente allenatore del Perugia in Serie A. «Lasciateci giocare con la libertà di chi non segue bandiere se non quella del nostro amato tricolore. Viva l'Italia, viva lo sport, viva il Coni». E mercoledì ci sarà la prima storica giunta nazionale del Coni a



**Il judoka
Fabio Basile
medaglia
d'oro
alle Olimpiadi
di Rio 2016**

Reggio Calabria.

Ma in serata è arrivata la replica di Salvini: «Siamo il governo del cambiamento, e cambieremo. «Se mi aspettavo una risposta così dura da Malagò? È molto nervoso, li girano molti soldi. Ci sono megastipendi, presidentissimi con segretaria, mega uffici e autista... È il nervosismo di chi pensava che nulla cambiasse, e invece noi vogliamo cambiare. Se qualcuno pensava di essere presidente a vita, si sbagliava. Lo sport non è una monarchia. I soldi sono tanti, ma lo sport non è solo di chi prende cinque milioni l'anno o dei presidenti con megastipendi».